

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Malattie croniche, “la tecnologia avanza ma il medico resta indispensabile”

Redazione · Thursday, October 25th, 2018

Smart News salute incontra oggi il **professor Antonino Mazzone, direttore dipartimento area medica cronicità e continuità assistenziale della Asst Ovest Milanese**. Il punto della situazione delle malattie croniche sarà al centro del convegno a cui interverrà il dottor Mazzone, nella sala consigliare di Magenta, durante la Settimana della Salute. Relatori della serata saranno anche la **dottorressa Paola Faggioli** che parlerà delle malattie croniche reumatologiche, il **dottor Nicola Mumoli** che parlerà delle malattie cardiovascolari e il **dottor Roberto De Giglio** che parlerà del diabete e delle sue complicanze.

*«Oggi le malattie costano il 75% del budget di Regione Lombardia – spiega il dottor Mazzone -. Per malattie croniche intendiamo **le malattie cardiovascolari, i tumori, le malattie respiratorie e il diabete**. Oggi esistono sia nuovi modi per organizzare il lavoro e gestire questo tipo di pazienti, sia nuove terapie. In particolare, alcuni modelli innovativi come alcuni sensori per la misurazione della glicemia: in quest'azienda abbiamo sperimentato un progetto, Telediabe, che ci permette di assistere a domicilio i pazienti giovani che hanno il diabete di tipo 1. I dati permettono di confrontare i pazienti che si devono recare in ambulatorio rispetto ai pazienti che invece vengono seguiti a domicilio via Skype. I risultati dei pazienti seguiti a domicilio sono migliori, hanno meno ipoglicemie e soprattutto non perdono tempo, non hanno il fastidio di venire in ambulatorio».*

Quale sarà quindi il futuro della medicina? *«La medicina in futuro deve ridisegnarsi – prosegue Mazzone -, sia per quanto l'approccio diagnostico, sia quello terapeutico e organizzativo. Il problema delle malattie croniche è che **il paziente ha magari più di una patologia, per questo è necessario avere una visione d'insieme per decidere l'intervento terapeutico giusto**. La tecnoassistenza oggi permette di **organizzare a domicilio e di monitorizzare pazienti complessi che necessiterebbero del ricovero**, risparmiando molti soldi perchè il costo del ricovero ospedaliero è il più importante nella gestione dei malati cronici».*

La tecnologia non potrà però mai sostituire del tutto quel rapporto che si instaura tra medico e paziente e che è alla base della terapia. Il professor Mazzone infatti sottolinea che *«il medico, nonostante l'ampliarsi delle nuove tecnologie, deve comunque restare il punto di riferimento per il malato. **Un medico deve avere tre caratteristiche: deve sapere, deve saper fare e deve saper essere**. Sapere può essere sicuramente supportato dalle tecnologie e dalle banche dati, però il saper fare e il saper essere sono peculiarità del medico e, soprattutto, il rapporto medico-paziente rappresenta ancora un'asse portante. Se non esiste questo rapporto fondamentale salta il metodo*

*di cura, perché il paziente spesso non si fida, cerca una seconda opinione e non prende i farmaci. Pertanto **il rapporto medico-paziente rimane alla base di qualsiasi cura e intervento terapeutico**».*

This entry was posted on Thursday, October 25th, 2018 at 2:31 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.